

Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione (in applicazione dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore) per la messa a sistema di un modello di welfare territoriale a rete integrata pubblico e privato, volto a fornire ai cittadini risorse informative, di socialità, di benessere, di conoscenza, utili per orientarsi sempre più efficacemente nella comunità del futuro.

AREA 1: Centri Socio Ricreativi Culturali e Spazi WeMi (Progetto Sportelli Sociali WeMi Insieme si può)

AREA 2: Azioni di sistema

Periodo: 01/04/2024 – 31/03/2027

Risorse economiche complessive da impegnare con atti successivi e distinti: € 6.814.420,00

CUP B41H23000210006 per gli Spazi WeMi e per le azioni di sistema

CUP B49123002220002 per servizio connesso alla gestione dello Sportello Assistenti Familiari

CUP B49122002110006 Strategia SUS – MI@overnet

QUESITI E RISPOSTE

Aggiornamento al 08.01.2024

Quesito 1

In relazione all'avviso in oggetto si chiedono le seguenti delucidazioni inerenti all'AREA 1 Centri Socio Ricreativi Culturali e Spazi WeMi:

Allegato 1 – Avviso – punto 5 Immobili e Manutenzioni

1. Quali sono i Centri che dovranno adeguare gli impianti tecnologici alle normative, in quanto non certificati?
2. Che cosa nel concreto comprende la dicitura “impianti tecnologici”?
3. In che modo tali adempimenti rientrano nel concetto di manutenzione ordinaria e quali sono in dettaglio i procedimenti posti in carico agli ETS essendo gli stessi “responsabili dell'esecuzione di tali lavori (...)”? I progetti e le relative stime dovranno essere congruiti con le competenti direzioni tecniche comunali? il collaudo potrà avvenire secondo quanto previsto dal regolamento coprogettazione... la documentazione e le certificazioni dovranno essere consegnati al Comune di Milano?
4. Si tratta quindi di provvedere alla redazione di progetti e relative stime a cura di un team di specialisti del settore adeguatamente ingaggiato e retribuito e/o di provvedere alla pratica “esecuzione di tali lavori”?
5. E' possibile conoscere l'importo economico preventivato per l'effettuazione di quanto richiesto nei diversi Centri interessati?

Allegato A – Articolo 10 – Modalità e fasi dell'istruttoria pubblica

1. Nell'ipotesi che più soggetti siano ammessi alla coprogettazione perché hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100, cosa avviene dopo il processo di “selezione”? Procederà alla coprogettazione il raggruppamento che ha presentato il progetto giudicato migliore con esclusione degli altri partecipanti o si contratteranno in un tavolo ad hoc contenuti e modalità di esecuzione a più mani del progetto?
2. Nel caso si formino più cordate, è possibile che una cooperativa o un APS partecipi a più raggruppamenti nello stesso Municipio?
3. Sono previsti finanziamenti per la realizzazione delle attività degli attuali CSRC (quali segreteria e corsi vari) oppure le attuali APS partecipano all'Avviso esclusivamente apportando lavoro volontario?

Allegato 1 – Avviso punto 2 Spazi WeMi - si chiede altresì di conoscere:

1. L'elenco degli Enti gestori degli attuali WeMi
2. L'esatto monte ore richiesto per ogni servizio WeMi (2 operatori per ogni spazio WeMi per 20 h la settimana per complessive 40 h?)
3. Il calendario standard delle aperture annuali (n. settimane)
4. Il monte ore di coordinamento stimato a preventivo per ciascuna Rete Municipale

Risposta 1

Allegato 1 – Avviso – punto 5 Immobili e Manutenzioni

1. Una volta concluse le procedure di coprogettazione e in relazione alle analisi degli Enti Gestori sarà possibile analiticamente definire quanto richiesto.
2. Per impianti tecnologici si intendono gli impianti di rilevazione fumi, antincendio, antifurto, impianto elettrico, impianto di riscaldamento, condizionamento, impianto idrico-sanitario, etc.
3. Per manutenzione ordinaria si intendono “opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione di finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, purchè non comportino alterazioni all'aspetto esterno del fabbricato e delle sue pertinenze. ... “Riparazione o sostituzione di impianti idraulici, elettrici, di riscaldamento, di ventilazione, per la fornitura di gas” (Gazzetta Ufficiale): qualsiasi lavoro va congruito con l'Area tecnica dell'Amministrazione e la documentazione delle certificazioni vanno consegnate all'area che gestisce la convenzione, esattamente come previsto nell'allegato 1 – paragrafo 5.
4. Corretto.
5. L'ammontare complessivo delle risorse rispetto al quesito sono quelle previste alla lettera a) dell'art. 6 dell'Avviso.

Allegato A – Articolo 10 – Modalità e fasi dell'istruttoria pubblica

1. L'Art. 10 dell'Avviso riteniamo sia esaustivo:
“Fase B): co-progettazione e redazione del progetto definitivo, in forma concertata, attraverso co-progettazione tra i responsabili dei Servizi comunali interessati e i responsabili di progetto dei soggetti idonei ammessi alla procedura. La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a: 1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni; 2. modalità di attuazione della governance della partnership pubblico privato; 3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire; 4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione; 5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate.
2. L'Art. 10 dell'Avviso riteniamo sia esaustivo:
Ogni ente potrà presentare istanza di partecipazione, in forma singola o aggregata, fino ad un numero massimo di due Ambiti Territoriali Municipali inviando per ciascuno spazio specifica domanda di partecipazione e relativa proposta progettuale. Non potrà essere presentata domanda di partecipazione sia alle azioni di sistema che agli ambiti territoriali dei nove Municipi.

L'insieme degli enti partecipanti agli effetti del suddetto comma parteciperanno alla Rete Primaria che sarà oggetto della Convenzione. In fase successiva – alla luce degli esiti della coprogettazione – potrà articolarsi una Rete Secondaria di enti partecipanti alle attività.

3. Le risorse della coprogettazione al momento sono quelle indicate nell'articolo 6 dell'Avviso.

Allegato 1 – Avviso punto 2 Spazi WeMi

1. Elenco degli Enti gestori degli attuali Spazi WeMi

Municipio 1 Fondazione Somaschi	WeMi XXV Aprile
Municipio 2 Comin Cooperativa Sociale Di	WeMi Pimentel
Municipio 3 Nuovi Orizzonti Società Cooperativa Cascina Biblioteca Società Cooperativa Di Solidarietà A R.L.	WeMi Loreto WeMi Rizzoli
Municipio 4 Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna Impresa Associazione Comunità Il Gabbiano La Strada Società Cooperativa Sociale	WeMi Cuccagna WeMi Monteoliveto WeMi Piazzetta
Municipio 5 Lo Scignano Società Cooperativa Sociale Onlus Cooperativa Sociale Officina Lavoro Onlus ATI L'impronta Associazione Onlus, Via Libera Società Cooperativa Sociale Progetto Persona Società Cooperativa Sociale Consorzio S.I.R.	WeMi Saponaro WeMi Giovanola WeMi San Gottardo WeMi Valla
Municipio 6 Spazio Aperto Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus Piccolo Principe Società Cooperativa Sociale Onlus Ass.I.Ste Società Cooperativa Sociale	WeMi Voltri WeMi Rimini WeMi Savona
Municipio 7 Azione Solidale Società Cooperativa Sociale Equa Cooperativa Sociale	WeMi Cenni WeMi Figino
Municipio 8 Ripari Cooperativa Sociale Impresa Sociale Farsi Prossimo Onlus Società Cooperativa Sociale Sociosfera Onlus Società Cooperativa Sociale	WeMi Capuana WeMi Pacinotti
Municipio 9 Spazio Vita Niguarda Società Cooperativa Sociale Cascina Biblioteca Società Cooperativa Di Solidarietà A R.L.	WeMi Niguarda WeMi Ornato

2. Per ogni Spazio WeMi devono essere garantite almeno 15 ore settimanali di front office come da Scheda Tecnica n. 2 punto 3 lettera a) e almeno 5 ore settimanali di back office per un totale di 20 ore, attraverso 2 operatori che si alternano.
3. Trattandosi di una co-progettazione la proposta del calendario standard delle aperture annuali dovrà essere presentata nell'offerta e sarà oggetto di valutazione nonché materia di coprogettazione.
4. Trattandosi di una coprogettazione, la proposta del monte ore di coordinamento stimato a preventivo per ciascuna Rete Municipale dovrà essere presentata nell'offerta e sarà oggetto di valutazione nonché materia di coprogettazione.

Quesito 2

In merito all'Avviso in oggetto avremmo due quesiti da sottoporre rispetto all'AREA 1:

1. Il budget previsto per CSRC e Spazi WeMi è inteso come budget interamente a carico degli enti gestori, oppure nell'ottica dell'allargamento e integrazione della rete municipale, è prevista la possibilità che il budget possa essere assegnato anche ad altri soggetti dell'ATS per la realizzazione delle attività?
2. Ai fini della partecipazione all'Avviso, è corretta l'interpretazione che ogni Municipio dovrà presentare una sola proposta progettuale a cui dovranno aderire tutti i CSRC e gli Spazi WeMi del Municipio?
3. Qualora le APS che attualmente gestiscono i CSRC fossero contrarie alla partecipazione all'avviso e, quindi, lo spazio restasse senza CSRC, come ci si deve comportare? Chi potrà gestire lo spazio? Il capofila dell'ATS o anche un altro soggetto?

Risposta 2

1. Il budget previsto è quello assegnato alla coprogettazione
2. I Municipi non potranno presentare proposte progettuali in quanto non si tratta di Enti del Terzo Settore. Mentre, l'articolazione della proposta progettuale è prerogativa degli Enti che intendono presentarsi alla coprogettazione.
3. Lo spazio, al netto dell'eventuale cambio di nome, rimane attualmente con la attuale denominazione di CSRC. I suoi gestori saranno coloro che saranno ammessi alla coprogettazione ed esiteranno all'interno della convenzione di cui all'art. 14 dell'Avviso.

Quesito 3

Con riferimento all'art. 9 Requisiti di partecipazione punto b) Requisiti di idoneità professionale, si evince che sono state omesse le ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche) che l'attuale normativa colloca nel Registro Unico Nazionale Sport e Salute costituito appositamente per le sole associazioni sportive dilettantistiche come la nostra. Con le normative predisposte dai D. Lgs. 28/02/2021 n. 36 e n. 39, dal D. Lgs. 05/10/2022 n. 163 e da ultimo dal D. Lgs. 29/08/2023 n. 120 sono stati inseriti una serie di correttivi che hanno modificato sostanzialmente gli statuti e le finalità delle ASD (come ad esempio l'assenza dello scopo di lucro). Tali correttivi normativi rendono finalità e statuti oggi modificati delle ASD del tutto compatibili con quelli delle APS. Dal punto di vista procedurale le ASD come la nostra inserite nel Registro Nazionale del CONI hanno dovuto attendere la decisione governativa di far transitare tutte le ASD con i loro statuti originari all'interno del nuovo Registro

Unico nazionale Sport e Salute e poi successivamente modificare gli statuti esistenti in base alle norme fissate dai D. Lgs. precedentemente citati.

Chiediamo pertanto di accettare come requisiti di partecipazione punto b) idoneità professionale anche le ASD iscritte al Registro nazionale Sport e Salute.

In via subordinata chiediamo di considerare la nostra associazione presente in modo indiretto al RUNTS poiché è affiliata alla APS UISP Comitato Territoriale di Milano.

Risposta 3

Si riporta il testo dell'art. 7) dell'Avviso:

“ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore”, e coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 del presente Avviso.

Possono partecipare anche le ONLUS (ancorché non iscritte al RUNTS) ma iscritte negli appositi registri ONLUS.”

Questi saranno gli Enti che costituiranno la Rete Primaria degli ETS gestori. In fase successiva alla stipula della convenzione, magari ipotizzando di inserirlo anche nella stessa, e dopo il primo insediamento della Cabina di regia di cui alla Scheda Tecnica 3 allegata all'Avviso, si potranno costituire Reti Secondarie di soggetti pubblici e/o privati che non siano Iscritti al RUNTS ma che possono concorrere alla realizzazione e/o al miglioramento della proposta progettuale.

Quesito 4

in relazione all'avviso in oggetto si chiedono i seguenti chiarimenti:

1. Gli importi indicati nel "Allegato 3 - Piano Economico Preventivo", in corrispondenza delle voci "CSRC" di "Spazio Comune.4" e "Spazio Comune.5" si riferiscono esclusivamente alle attività previste per l'AREA 1: Centri Socio Ricreativi Culturali e Spazi WeMi? Restano quindi escluse le spese di manutenzione che afferiscono alle voci "MANUTENZIONI" e integrano gli importi di cui sopra?
2. Per quale motivo gli importi previsti nelle voci "CSRC" di "Spazio Comune.4" e "Spazio Comune.5" differiscono in modo significativo dagli altri Municipi?
3. Mentre le spese di manutenzione straordinaria restano in carico al Comune di Milano, le spese di manutenzione ordinaria devono essere sostenute dagli ETS e poi rimborsate dal Comune di Milano?
4. Se sì, in considerazione dell'importo complessivo previsto di 3,5 mln di euro per le spese di manutenzione, anche considerando l'acconto del 20%, l'impegno finanziario di anticipazione richiesto agli ETS potrebbe essere impegnativo ed oneroso. Quali sono le scadenze di rimborso previste e i relativi tempi di pagamento?
5. Il cofinanziamento, nella misura minima del 5%, richiesto agli ETS deve essere calcolato anche sulle spese di manutenzione o esclusivamente sulle spese per le attività?

Risposta 4

1. L'interpretazione è corretta
2. Perché i due CSRC “Zante” (sc4) e “Ritrovo15” (sc5) sono beneficiari di risorse afferenti interventi pilota sull'invecchiamento attivo di cui alla strategia di sviluppo urbano sostenibile - mi@ver net - finanziata nell'ambito del programma regionale del fondo sociale europeo (pr fse) 2021-2027

3. le spese ordinarie rimangono a carico degli enti gestori. a parte quanto a parte quanto indicato al punto 5) della scheda tecnica 1).
4. una volta congruiti e avviati i lavori i tempi di pagamento sono di 45 giorni (se&o)
5. alleghiamo il testo dell'art. 6 dell'avviso che chiarisce il quesito

“art. 6 – risorse della co-progettazione

le risorse pubbliche stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera sua durata, sono:

- a) *risorse economiche messe a disposizione dal comune, per un importo massimo di € 6.814.419,00 così suddivisi:*
 - *€ 2.450.000,00 con i fondi del programma nazionale PON metro plus 21-27 per le attività riconducibili agli spazi WeMi (progetto sportelli sociali WeMi (insieme si può!));*
 - *€ 244.419,00 circa, stimabili come fondi afferenti alla gestione delle attività di cui agli sportelli assistenti familiari di cui alla l.r. 15/2015 per le annualità della co-progettazione;*
 - *€ 200.000,00 max con fondi del bilancio finanziario comunale a sostegno delle attività attivabili nei nuovi spazi;*
 - *€ fino a 3.500.000,00 con i fondi del bilancio finanziario comunale per le manutenzioni ordinarie*
 - *€ 420.000,00 con i fondi dell'azione n 4 - servizi pilota per l'invecchiamento attivo – della strategia di sviluppo urbano sostenibile – MI@OVER net - finanziata nell'ambito del programma regionale del fondo sociale europeo (PR FSE) 2021-2027;*
- b) *risorse messe a disposizione dal comune, in termini di valorizzazione di immobili, mezzi e personale comunale impegnato nelle attività progettuali;*
- c) *risorse aggiuntive messe a disposizione dall'ente partner (il regolamento comunale prevede che, di norma, agli ETS venga richiesta una compartecipazione/cofinanziamento che potrà essere rappresentato da risorse integrative, finanziarie e non, intese come risorse umane, economiche, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi) viene indicata la percentuale minima del 5 % rispetto alle risorse economiche di cui alla lettera a).*

Le risorse economiche di cui alla lettera a) rappresentano le risorse che il comune mette a disposizione quale l'importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi, attività, interventi e manutenzioni oggetto della co-progettazione”

Quesito 5

Vi scriviamo per chiedervi gentilmente alcuni chiarimenti in merito all' "Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione per la messa a sistema di un modello di Welfare Territoriale a rete integrata pubblico e privato”:

1. Innanzitutto ci chiedevamo se fosse possibile per la nostra Associazione Culturale (associazione non riconosciuta) partecipare all'Avviso anche se attualmente non siamo ancora Ente del Terzo Settore ma potremmo fare tutti gli adeguamenti del caso per trasformarci in Associazione Culturale ETS entro la data di scadenza dell'avviso, facendo domanda di iscrizione al RUNTS che molto probabilmente però non si perfezionerà entro quella data. In altre parole, se alla scadenza dell'avviso avremo solo un numero di domanda di iscrizione al RUNTS ma non l'iscrizione effettiva, la nostra candidatura sarà ammissibile?
2. Per quanto riguarda i requisiti di capacità tecnico professionale, è possibile ricevere una specifica/esempi concreti su cosa si intenda per “esperienza consolidata in relazione a progettualità e servizi coerenti con i contenuti specifici declinati nell' ALLEGATO 1”? Ad esempio, il progetto

[OMISSIS], sarebbe un'esperienza sufficiente/coerente a testimonianza del possesso di questo requisito? O dovremmo avere esperienza specifica di progetti/servizi svolti in CSRC o realtà simili?

3.Confermate che è possibile candidarsi presentando una proposta progettuale relativa solo a un CSRC tra quelli elencati?

4.E'possibile essere messi in contatto con altri enti dei municipi 2 e/o 3 che potrebbero essere interessati a creare una rete per una partecipazione all'avviso in forma aggregata?

5.Nel caso avessimo i requisiti richiesti, sarebbe possibile organizzare dei sopralluoghi presso i CSRC dei municipi 2 e 3 questa settimana? Nel caso in che orari/date e luoghi?

Risposta 5

1. Vedi la Risposta 3 al Quesito 3
2. Il progetto di cui agli atti integra il requisito tecnico professionale
3. È prerogativa dell'Ente partecipante definire il quadro della propria azione progettuale
4. Potete prendere contatto con gli uffici di cui all'avviso al seguente indirizzo: PSS.UffCoordCSRC@comune.milano.it o tramite richiesta telefonica chiamando il n. 02.88463130
5. Come la risposta 4

Quesito 6

1. Nel piano economico preventivo il budget CSRC che voci di spesa comprende?
2. Come verrà ripartito, fra i 6 CSRC presenti nel Municipio 9, il budget di € 44.444,46 sui tre anni?
3. Visto il budget assegnato ai CSRC, come verranno pagate le attività corsistiche ed altri interventi animativi e/o interventi di altro genere (manutenzioni, etc.)?
4. Nei futuri Spazi sarà possibile fare attività a pagamento quali corsi di ginnastica etc. se le risorse finora assegnate non saranno più disponibili? Sarà possibile anche aumentare la quota associativa annua?
5. Lo spazio che il nostro Centro occupa [OMISSIS] è piuttosto piccolo e già condiviso con un'altra associazione, dove pensate di collocare anche uno spazio WeMi?
6. L'associazione che ad oggi collabora con noi e utilizza gli spazi del Centro è una ASD: come potrà continuare ad utilizzare gli spazi per le sue attività per le quali chiede un contributo ai partecipanti? Entrando nell'eventuale raggruppamento come partner o in altra forma?

Risposta 6

1. Alla ripartizione a tutti i centri (tranne coloro che potranno beneficiare di quanto previsto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile – MI@VER NET - finanziata nell'ambito del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo (PR FSE) 2021-2027) di € 200.000,00 di cui al terzo punto, della lettera a) dell'articolo 6) dell'Avviso.

2. Nel Piano Economico Preventivo si è ipotizzata una ripartizione aritmetica per Centro. Nella fase di coprogettazione si potrà confermare questo orientamento o potrà essere oggetto di discussione.
3. Il terzo punto della lettera a) dell'articolo 6) dell'Avviso specifica: “€ 200.000,00 max con fondi del Bilancio Finanziario Comunale a sostegno delle attività attivabili nei nuovi Spazi;”. La lettera c) dello stesso articolo specifica che potranno individuarsi: “c) risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Ente partner (il Regolamento comunale prevede che, di norma, agli ETS venga richiesta una compartecipazione/cofinanziamento che potrà essere rappresentato da risorse integrative, finanziarie e non, intese come risorse umane, economiche, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi).”
Oltre a ciò l'ultimo paragrafo dell'art. 3) dell'Avviso prevede che: “Qualora nel corso della durata dell'accordo di collaborazione-convenzione alla base della co-progettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni e di nuove opportunità di finanziamento, che possa anche eventualmente comportare una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner. Il valore di tali interventi e attività aggiuntivi non potrà comunque superare il 50% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla singola convenzione.”
4. La risposta a entrambe le domande, nel rispetto dei principi costitutivi dei nuovi centri e al netto del mantenimento del principio della non lucratività, è affermativa.
5. La proposta fatta in sede di Avviso è di carattere indicativo e non vincolante. Tuttavia, nella fase di coprogettazione si potrà confermare questo orientamento o potrà essere oggetto di discussione.
6. Può partecipare alla coprogettazione se iscritta al RUNTS o sia ONLUS. Questi saranno gli Enti che costituiranno la Rete Primaria degli ETS gestori. In fase successiva alla stipula della convenzione, magari ipotizzando di inserirlo anche nella stessa, e dopo il primo insediamento della Cabina di regia di cui alla Scheda Tecnica 3 allegata all'Avviso, si potranno costituire Reti Secondarie di soggetti pubblici e/o privati che non siano Iscritti al RUNTS ma che possono concorrere alla realizzazione e/o al miglioramento della proposta progettuale.

Quesito 7

In riferimento all'avviso in oggetto

AREA 1: CENTRI SOCIO RICREATIVI CULTURALI E SPAZI WEMI (PROGETTO SPORTELLI SOCIALI WEMI INSIEME SI PUO'!)

Chiediamo se:

1. E' corretto interpretare che il piano economico debba comprendere tutte le attività sociali previste nella Scheda Tecnica e le spese relative alle utenze telefoniche e manutenzione ordinaria per un importo finanziato massimo pari a quanto illustrato nel Piano Economico Preventivo in riferimento allo Spazio Comune individuato, ad eccezione delle spese di manutenzioni e adeguamenti impiantistici (Es. Spazio Comune 4 - 502.081,23€) e che a questo importo vadano aggiunte le risorse di cofinanziamento dell'ETS?
2. Di conseguenza tutte le risorse indicate saranno in capo alla gestione del soggetto proponente?

3. Va mantenuta la separazione degli importi relativi ai CSRC e SPAZI WEMI o è possibile fare una proposta complessiva eventualmente anche bilanciando diversamente la ripartizione dei costi?

Risposta 7

1. Le risorse economiche messe a disposizione complessivamente sono le seguenti (Articolo 6) dell'Avviso), che poi nel Piano Economico Preventivo sono indicativamente dettagliate:

a. *“risorse economiche messe a disposizione dal Comune, per un importo massimo di € 6.814.419,00 così suddivisi:*

- *€ 2.450.000,00 con i fondi del Programma Nazionale PON METRO PLUS 21-27 per le attività riconducibili agli Spazi WeMi (progetto SPORTELLI SOCIALI WEMI (INSIEME SI PUÒ!);*
- *€ 244.419,00 circa, stimabili come fondi afferenti alla gestione delle attività di cui agli sportelli assistenti familiari di cui alla L.R. 15/2015 per le annualità della co-progettazione;*
- *€ 200.000,00 max con fondi del Bilancio Finanziario Comunale a sostegno delle attività attivabili nei nuovi Spazi;*
- *€ fino a 3.500.000,00 con i fondi del Bilancio Finanziario Comunale per le manutenzioni ordinarie*
- *€ 420.000,00 con i fondi dell'Azione n 4 - Servizi pilota per l'Invecchiamento attivo – della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile – MI@VER NET - finanziata nell'ambito del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo (PR FSE) 2021-2027; “*

La percentuale minima di cofinanziamento fa riferimento alle somme sopra indicate come si articolano per ogni SpazioComune

2. CORRETTO

3. In fase di trasmissione della proposta progettuale e tenuto conto delle diverse fonti di finanziamento con tutto ciò che ne consegue in termini di gestione amministrativa dello stesso la separazione va mantenuta.

Nella fase di coprogettazione si potrà definire in modo più puntuale il Piano Economico che sarà allegato alla Convenzione.

Quesito 8

Sono a sottoporre un quesito relativo all' *AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA MESSA A SISTEMA DI UN MO-DELLO DI WELFARE TERRITORIALE A RETE INTEGRATA PUBBLICO E PRIVATO, VOLTO A FORNIRE AI CITTADINI RISORSE INFORMATIVE, DI SOCIALITÀ, DI BENESSERE, DI CONOSCENZA, UTILI PER ORIENTARSI SEMPRE PIÙ EFFICACEMENTE NELLA COMUNITÀ DEL FUTURO.*

In particolare, come Associazione Sportiva Dilettantistica di Promozione Sociale (iscritta al RUNTS) organizziamo alcuni corsi di ginnastica e attività fisica adattata presso tre CRSC (*OMISSIS*) di tre ambiti territoriali municipali diversi.

Vorremmo partecipare al percorso di coprogettazione con tutti e tre i CRSC ma l'avviso di istruttoria, all'art 10, prevede che *“ogni ente potrà presentare istanza di partecipazione, in forma singola o aggregata, fino ad un numero massimo di due Ambiti Territoriali Municipali”*.

Dobbiamo quindi rinunciare a proseguire la collaborazione con uno dei tre CRSC o è prevista una possibile deroga?

Risposta 8

Si conferma quanto previsto all'art. 10 dell'Avviso. Quindi l'Ente potrà partecipare per un massimo di due ambiti. In questi due ambiti potrà essere parte della rete primaria che potrà partecipare alla coprogettazione e alla convenzione. Mentre nel terzo ambito potrà essere parte della rete secondaria e la collaborazione con esso potrà essere già dichiarata nella proposta progettuale da parte degli altri ETS partecipanti a testimonianza della loro capacità di costruire reti sul territorio.

Quesito 9

In merito all'avviso di co-progettazione in oggetto, si richiedono i seguenti chiarimenti:

1. La partnership con i CSRC è obbligatoria?
2. È possibile costituire una partnership con un CSRC situato in un altro municipio rispetto a dove è collocato lo spazio WeMi?
3. Lo spazio WeMi può essere la sede del nuovo "Spazio Comune"?

Risposta 9

1. Si precisa che i CSRC non sono un ETS, semmai lo sono le APS che attualmente li gestiscono. La partnership con i CSRC è molto in linea con i contenuti dell'Avviso, tuttavia la costituzione o meno di una partnership e la sua composizione è una libera scelta progettuale degli Enti partecipanti nell'ambito dei requisiti degli ETS o ONLUS partecipanti.
2. Nel rispetto dei criteri evidenziati nell'Avviso vale la risposta di cui al punto precedente.
3. Le sedi dei nuovi spazi potranno essere oggetto della coprogettazione.

Quesito 10

In relazione all'importo di € 3.500.000,00 di cui alla lettera a) dell'articolo 6) dell'Avviso, come avverrà l'assegnazione?

Risposta 10

Le risorse citate sono state indicativamente distribuite secondo quanto indicato dal Piano Economico Preventivo sulla base della superficie di ogni Centro (al netto dei CSRC oggetto di interventi manutentivi o in essere o a carico di altri finanziamenti). Pertanto, ai fini del loro impiego, con le modalità indicate al Punto 5) della Scheda Tecnica 1), si dovrà attendere la fine della coprogettazione e verificare concretamente lo stato reale del fabbisogno di ogni singolo Spazio. A titolo meramente esemplificativo, si potrebbe determinare la situazione che non tutti i Centri abbiano necessità in ordine alle finalità dello stanziamento, allorché si potrà procedere a una rideterminazione delle assegnazioni.

Quesito 11

Vi scrivo dall'[OMISSI], stiamo gestendo attualmente lo spazio wemi [OMISSIS] nel Municipio [OMISSIS]. E' nostra volontà nella prossima co-progettazione tenere aperto lo spazio a nostre spese, riducendo l'orario di apertura al pubblico, non incidendo sul budget disponibile della co-progettazione ets e Comune di Milano, ma tenendolo dentro il sistema prossimo wemi. Il progetto prevederebbe in ogni caso anche l'apertura di nuovi 2 spazi wemi coincidenti con gli spazi CSRC in linea con il

bando. L'apertura di wemi [OMISSIS] andrebbe così all'interno delle voci di valorizzazione di progetto. Vi chiedo se è recepitibile questa proposta.

Risposta 11

La risposta è affermativa e il quadro progettuale afferente allo specifico Spazio Comune sarà oggetto dell'attività di co-progettazione.

Quesito 12

La presente per chiedere delucidazioni in merito alla documentazione amministrativa necessaria per la partecipazione in forma aggregata: in caso di soggetti NON ancora costituiti formalmente come raggruppamento ATI/ATS, è necessario sottoscrivere e presentare SOLO "impegno di costituzione dell'ATS/ATI, sottoscritto da tutti i rappresentanti legali degli enti", o è necessaria ANCHE la compilazione e invio dell'ALLEGATO 1.bis? L'impegno alla costituzione è da produrre su modello/format specifico?

Risposta 12

Sul tema si suggerisce la lettura approfondita degli articoli 7, 9 e 11 dell'Avviso dove è chiaramente spiegata la fattispecie di cui al quesito, precisando altresì che l'allegato citato non è presente tra i documenti allegati. Forse l'Ente si riferisce all'Allegato 6 bis.

Quesito 13

Rispetto all' ART. 5 - PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE nell'AREA 1: Centri Socio Ricreativi Culturali e Spazi WeMi, si fa riferimento all'attività connessa al registro assistenti familiari e alla gestione delle domande BAF sul sito di Regione Lombardia. È possibile quantificare l'impegno orario settimanale da dedicare a tale servizio?

Risposta 13

Tenuto conto che il perimetro amministrativo della procedura oggetto dell'Avviso è una coprogettazione la quantificazione specifica definitiva circa le attività di cui al quesito, così come a quella di altre attività, sarà oggetto della proposta progettuale riguardante l'ambito territoriale Municipale e dell'attività di coprogettazione.

Quesito 14

Il nostro ente è interessato a partecipare alla rete di secondo livello per la costituzione di uno Spazio Comune. Desideriamo però comprendere i criteri che determinano l'assegnazione di fondi agli enti che fanno parte di questo livello della rete.

- Gli enti che non faranno parte dell'ati o ats ma della rete di secondo livello, potranno avere assegnati fondi direttamente dal committente?

- Se invece l'aspetto economico sarà solo tra membri dell'ati e committente possono i partecipanti alla rete di secondo livello avere remunerate le prestazioni dal capofila dell'ati?

- Se sì, va preventivamente definito nell'offerta tecnica e nel budget dell'Avviso per non incorrere nel divieto di cui all'art. 14? E quindi le attività di cui all'art. 10 sarebbero non remunerate?

Risposta 14

Trattandosi di quesiti afferenti al medesimo oggetto ("rete di secondo livello") si produce una unica risposta:

Tutti gli elementi costituiti della procedura di coprogettazione afferiscono alla partecipazione all'Avviso in quanto potenziali Enti che costituiranno la Rete Primaria.

Per quanto riguarda la possibilità di costituzione di una rete di secondo livello, così come gli eventuali dettagli, si rimanda a quanto indicato nella risposta 3 delle FAQ che è da intendersi come riferita alla specifica fattispecie del quesito in esame.

Quesito 15

A fronte di quanto indicato nell'art. 6 - risorse della co-progettazione e quesiti correlati non ci è ancora chiaro su quali delle risorse gli enti proponenti possano contare effettivamente per la costruzione dei singoli budget di progetto, in particolare, con riferimento alla cifra indicata nell'Allegato 3 x i CSRC (es. Municipio 4 232.222,23€), si chiede:

1. se tutta la cifra è a disposizione degli enti proponenti per la realizzazione delle attività previste, o è in parte già assegnata ad altri enti (es. fondi MI@Over net - invecchiamento attivo)
2. se è previsto un importo minimo/massimo per la gestione di ciascun CSRC

Risposta 15

1. Tutta la cifra è a disposizione degli enti proponenti per la realizzazione delle attività previste dalla proposta progettuale riguardante l'ambito territoriale Municipale.
2. Non è previsto. Il dettaglio sarà oggetto della fase di coprogettazione.

Quesito 16

In riferimento a quanto risposto all'art. 6 lettera c) e quesito n. 4.5, si chiede come sia possibile formalizzare un impegno economico di cofinanziamento in percentuale da parte degli enti non conoscendo l'importo definitivo (che potrebbe diventare sensibilmente superiore in funzione dei lavori di manutenzione successivamente individuati).

Risposta 16

In questa fase come indicato nell'Avviso la percentuale di cofinanziamento si deve calcolare come indicato nell'art. 6). In fase di definizione della coprogettazione e della sua implementazione l'importo potrà essere eventualmente ridefinito in modo puntuale dopo la verifica dell'applicazione di quanto previsto al punto 4) della lettera a) dell'Avviso.

Quesito 17

Si chiede se le ore di consistenza attualmente erogate presso i CSRC dall'ente gestore affidatario del *"servizio di conduzione di attività e iniziative di animazione culturali, sportive e di laboratorio presso i Centri di Aggregazione Multifunzione, i Centri Aggregazione Giovanile comunali ed i Centri Socio Ricreativi Culturali per anziani: Appalto n. 74-75-76-77-78-79-80-81-82/2020."* sono da includere nel budget di progetto o se per le stesse proseguirà metodo di appalto esterno.

Risposta 17

Il budget di cui al piano economico preventivo è inclusivo delle attività che verranno proposte nella proposta progettuale riguardante l'ambito territoriale Municipale.